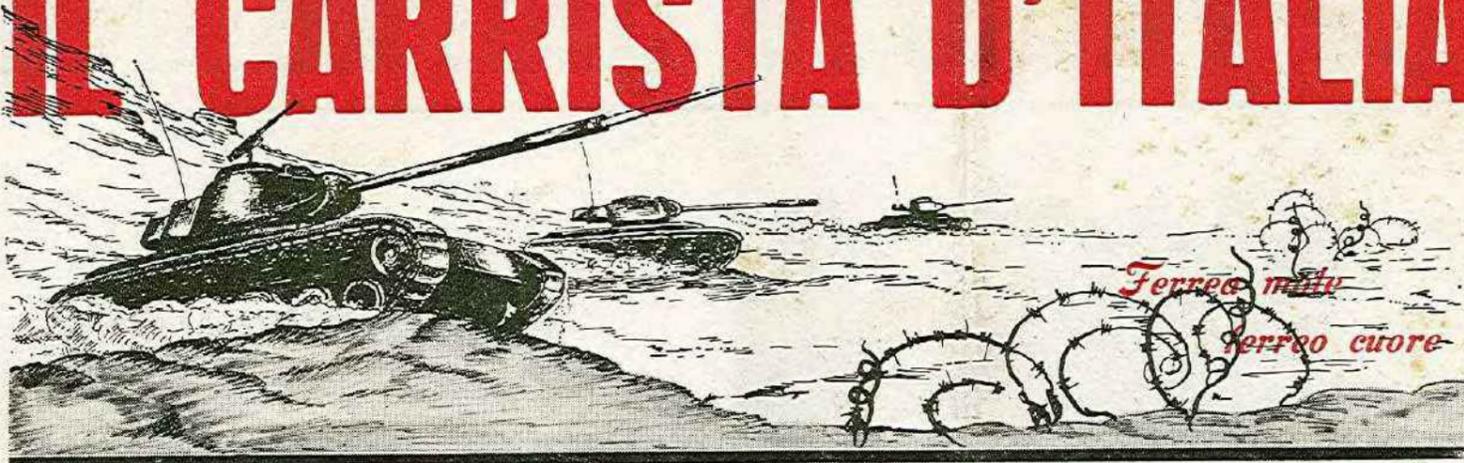


IL CARRISTA D'ITALIA



Associazione Nazionale Carristi d'Italia

★ NOTIZIARIO ★

ROMA - Via Legnano, 2-A - Tel. (4675) 6527-8

ANNO SECONDO

NUMERI QUINTO
E SESTO

Bimestrale

Spedizione in abbonamento
postale (Gruppo IV)

Novembre-Dicembre
1959

Gennaio-Febbraio
1960

Pieno successo del 1° Raduno Nazionale Carristi d'Italia

Il discorso del Presidente



Il Presidente Nazionale, Gen. Giuseppe Miglio, parla ai radunisti in Piazza Plebiscito, a Napoli

Carristi d'Italia,

32 anni orsono e precisamente il 1. ottobre 1927, da colonnello, ebbi l'altissimo onore di costituire in Roma e comandare poi per molti anni il Reggimento Carri Armati, l'unico allora esistente. Reggimento da cui, in un proseguo di tempo, poco prima e durante l'ultima grande guerra, scaturì vivida e possente quella linfa vitale che alimentò i nuovi battaglioni e reggimenti carri i quali su tutti i fronti — opponendosi ad un nemico dotato di mezzi di gran lunga superiori per numero e per potenza — si coprirono di gloria mantenendo inalterate le gloriose tradizioni del soldato italiano.

Reggimento Carri Armati infine che, con la rinascita del nostro Esercito, è ora considerato come il capostipite delle attuali nostre unità corazzate. Cavalieri - Bersaglieri - Carristi!

Fulgido trionfo di celerità, di ardimento, di forza di penetrazione e di tradizioni eroiche secolari e recenti.

Oggi, quindi, sono molto grato a tutti voi carristi in congedo che da tutte le parti d'Italia siete entusiasticamente accorsi a questo nostro 1. Raduno Nazionale per festeggiare insieme il 32. Anniversario della nostra fondazione.

A nome vostro porgo a S. E. il Sottosegretario alla Difesa, al Commissario straordinario di Napoli, alle Autorità civili e militari i sensi più veri di riconoscenza per il loro autorevole concorso e per la generosa ospitalità concessaci. Porgo altresì un ringraziamento cordiale a tutti i presenti perché con la loro presenza hanno onorato e resa più solenne questa cerimonia.

Nel ringraziare infine S. E. il Vescovo Castrense, per la celebrazione del sacrificio divino in suffragio dei nostri numerosi Caduti sul campo dell'Onore ai quali rivolgo in questo momento e sempre il nostro pensiero, mesto ma orgoglioso e fiero di omaggio e di devozione. E che di loro sia tramandata la memoria affinché

tutte, specie le nuove generazioni, sappiano la grandezza del loro sacrificio. Carristi d'Italia in congedo!

In questo meraviglioso suolo d'Italia — da questa eroica Città di Napoli decorata di Medaglia d'Oro al valor militare — al cospetto di Dio — dinanzi alla sacra bandiera del glorioso 132° Reggimento Carristi ed ai giovani carri-

sti in armi — nell'elevare ben in alto i nostri Labari, che all'azzurro del cielo della Patria uniscono armoniosamente il rosso ardente dei nostri cuori ed il rosso ardente delle nostre indimenticabili Fiamme Rosse, con ferma fede e sicura coscienza, solennemente rinnoviamo il nostro «giuro!» di assoluta dedizione alla Patria immortale, ora e sempre. Ed ora e sempre: Viva l'Italia!

Grazie, carristi d'Italia!



Il V. Presidente Nazionale, Gen. Stella, parla ai radunisti, a fianco il Gen. Pedoni, Presidente Regionale del Lazio

Carristi,

Alle vibranti e commoventi parole che il nostro Presidente Nazionale con tanta passione ci ha rivolto a Napoli in occasione del nostro 1° Raduno Nazionale, mi sia consentito aggiungere il mio sentito e riconoscente ringraziamento.

E' il ringraziamento di un vecchio carrista che ha sempre dato tutto se stesso per l'affermazione della Specialità in pace ed in guerra; di chi ha vissuto tutto il raduno dalle ansie della vigilia al trionfo dell'evento, nelle fasi decisive e nei minuti particolari, ma che ha avuto il grande onore di sfilare in testa a Voi, carristi di questo nostro primo raduno, che ha segnato una tappa decisiva di affermazione Nazionale nella storia e nella vita della nostra Associazione.

Marciare in testa a una massa di carristi, sentire alle spalle l'ardente respiro e il piombare sicuro del passo cadenzato, il fruscio di una selva di Labari e il tintinnio delle Medaglie d'Oro del nostro Medagliere, vedere la magnifica gente di Napoli che faceva ala, e applaudiva gettando fiori su di noi, è stato per me motivo di gioia e fierezza suprema.

Nei trascorsi della mia vita militare, da ufficiale carrista dalla costituzione della Specialità, molte sono state le circostanze per cui ho sfilato in testa a reparti, in torretta o a piedi; è stata sempre per me una magnifica emozione, ma l'emozione provata a Napoli in testa ai carristi del 1° Raduno Nazionale, le ha superate tutte.

E' stato un prodigioso ritrovamento, un meraviglioso incontro di gente cara, una stupenda sensazione di assistere alla vera nascita della nostra Associazione, della quale assieme al nostro Presidente Nazionale sono stato artefice dalle origini.

Un vero prodigio quel rimbombo di passi in parata, quello sfiorare di Labari e tutti voi carristi di tutte le leve, di tutti i gradi, di tutte le Regioni d'Italia marcianti con i vostri volti fierissimi, rigidamente inquadrati.

La nostra Associazione è ormai una superba realtà. E ha più che abbondantemente ripagato in entusiasmo di fierissimo spirito carrista e di giusto orgoglio la nostra opera.

Grazie carristi d'Italia e arriverci presto!

IL VICE PRESIDENTE NAZIONALE
Generale Michele Stella



Messaggio del Ministro della Difesa

In occasione del Raduno Nazionale in cui i carristi d'Italia rievocano, con legittimo orgoglio, le luminose tappe di trentadue anni della loro storia, giunga la testimonianza della fraterna partecipazione delle Forze Armate al loro rito, unitamente al mio personale e più cordiale saluto.

Titanico e onusto di gloria fu l'ardimento con cui, nel nome della Patria, combatterono e morirono sulle piane aride e infuocate dell'Africa Settentrionale, e su altri fronti le audaci formazioni carriste.

Fulgido e generoso esempio di coraggio e di onore resta nella storia degli italiani il ricordo dei numerosi Caduti e decorati al Valor Militare della Specialità carrista che, con ammirevole sacrificio, sempre accomunarono alla più severa preparazione l'ardore puro dell'ideale e della giovinezza.

Continuino i superstiti e i veterani, nell'unità e nella fede che furono alimento della loro fama, ad offrire alle nuove generazioni l'esempio di amor patrio e di dedizione al dovere che li distinse in ogni circostanza.

GIULIO ANDREOTTI

Le radiose giornate de



Monumento a Diaz. La deposizione della corona. Il Comandante della R. M. M. Gen. di C. A. Boschetti, tra il V. Presidente Noz. Gen. Stella ed il Gen. M. O. Fortuna, a destra il Segretario Generale Gen. Boldrini, durante il minuto di raccoglimento

Un incredibile se
nuvole di novembre
da Piazza Diaz

Le meravigliose giornate di Napoli

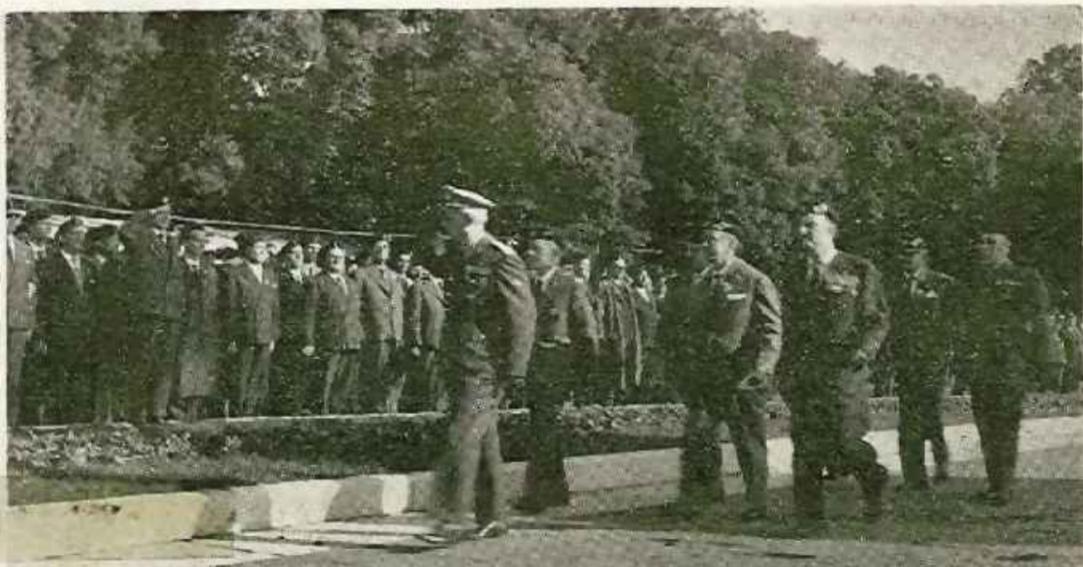
SABATO 7 NOVEMBRE. - Le Autorità dell'Associazione prendono contatto con le Autorità locali. Giungono a Napoli i primi radunisti, nel pomeriggio, nella sera e nella notte. Un perfetto servizio di ricevimento e di smistamento funziona alacremente, di giorno e di notte,

presso la sede del Comitato Organizzatore di Napoli. Il Raduno incomincia a maturare di baschi neri che spuntano dovunque per le strade di Napoli. Ma piove, piove in tutta Italia e piove anche a Napoli.

DOMENICA 8 NOVEMBRE. - Miracolo in cielo: non piove



Muove il corteo dei radunisti da Piazza Diaz a Piazza Plebiscito. In testa il Gen. Stella tra i Generali Fortuna e Boldrini. Seguono il Medagliere ed il Labaro dell'A.N.C.I. Si notano il Gen. Galliani e il Col. Zoppolato



Il Comandante della R. M. M. Gen. di C. A. Boschetti, accompagnato dal Gen. Stella, passa in rivista i radunisti a Piazza Diaz

più! Un cielo azzurro di un intenso azzurro da mostrine cariste. Ed il sole! Un divino ed incredibile sole, quello di Napoli, nel quale i Radunisti avevano creduto. Una smagliante primavera. Vanno i radunisti all'adunata, a Piazza Diaz. Un entusiasmo incontenibile trabocca dai gruppi e dalle comitive che si incontrano, si mescolano, si ritrovano, si abbracciano. Si salutano tutti. Si fa tanta bella confusione e si parla in tutti i dialetti d'Italia prima di fare schieramento. Gli organizzatori del raduno sudano per tenere in quadrato il primo entusiasmo dei radunisti.

ORE 10. ADUNATA! I primi

squilli di tromba. Trascorre sui ranghi subito composti l'indibile brivido « militare » che elettrizza tutti. Due carristi depongono ai piedi del monumento a Diaz la corona d'alloro. Il cielo ed il mare fanno insieme un miracolo d'azzurro nel minuto di raccoglimento.

Il generale di C.A. Eccellenza Guido Boschetti, Comandante della Regione Militare Meridionale di Napoli, passa in rivista i radunisti.

Fianco sinistro! Esplode la fanfara. I labari in testa si levano, puntano in avanti ed al « marc! » il passo subito ritrovato tra i piedi dei ranghi, netto e sicuro, batte la cadenza del Raduno

che inizia la marcia per le vie di Napoli.

Il Medagliere dell'A.N.C.I., fulgente delle sue 40 Medaglie d'Oro, 55 Labari delle Sezioni di tutta Italia, da quello di Trieste a quello di Palermo, un tripudio rossoblù in testa ad un blocco di mille radunisti di tutte le Regioni d'Italia. Altri 6 Labari ed altro blocco di mille radunisti della Campania. Un corteo superbo di fierezza e piglio militare: duemila radunisti che marciano, in perfetta cadenza, per le strade di Napoli inondata di sole e sfavillante d'azzurro.

ORE 11. PIAZZA PLEBISCITO. Questa meraviglia di piazza, sospesa tra cielo e ma-



L'imponente corteo dei radunisti, con in testa il gruppo dei Labari delle Sezioni di tutta Italia, marcia per via Caracciolo

nostro Raduno

*travolge pioggia e
fa primavera al raduno*

Piazza Plebiscito



Sopra: giunge in Piazza Plebiscito il gonfalone della città di Napoli, decorato di M. O. al V. M. - Sotto: giunge la Bandiera M. O. del 132. Carrista, con il Comandante Col. Battisti

con Bandiere ed il blocco compatto, massiccio, in fila per sei, dei Radunisti: il volto, finalmente il volto dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia. Volti di veterani scalpellati di eventi e di vita, veri volti di uomini e di fierissimi carristi. Si bisbiglia, tra i ranghi, in tutti i dialetti d'Italia.

Onori al Gonfalone Medaglia d'Oro del Comune di Napoli!

Onori alla Bandiera M.O. del 132° Reggimento Carristi!

Il medagliere dell'Associazione brilla al sole con le sue quaranta Medaglie d'Oro.

Il Vescovo Castrense Monsignor Pintonello celebra la Messa, benedice i sei nuovi Labari delle Sezioni della Campania e parla con vibrato accento ai Radunisti.

Saluta i Radunisti il Commissario straordinario di Napoli, Prefetto Correrà, con un discorso conciso ed efficacissimo.

Quindi parla ai Radunisti il Sottosegretario alla Difesa, On. Caiati ed ha parole di elevatissimo tono per esaltare la Patria, le Forze Armate, i Carristi.

Risponde per i radunisti e parla dei suoi carristi il Presidente Nazionale dell'A.N.C.I. Generale Miglio e la sua voce di vecchio soldato è crinata di commozione.

A conclusione della cerimonia lo sfilamento in parata. Sfilano i reparti in armi e sfilano i carristi in congedo. Il passo dei vecchi carristi è tornato di leva,



In alto: Piazza Plebiscito

Al centro: giunge il corteo dei radunisti a Piazza Plebiscito. In testa il V. Presidente Nazionale Gen. Stella, seguito dai Generali Pintaldi, Fortuna e Boldrini. Seguono: il Medagliere ed il Labaro dell'A.N.C.I., i Presidenti Regionali Gen. Galleani, Gen. Brunetti, Gen. Perdicchi, Col. Coniglio-Alaimo, Gen. Cascio, Col. Zoppolato, Col. Piva

Sotto: L'ingresso dei Radunisti in Piazza Plebiscito; un aspetto della colonna: i carristi danno spettacolo di fierrezza

una cadenza netta e dura fa rimbombare la piazza, lo scatto dei volti e la luce degli occhi che fissano le Autorità nell'attenti a destra sono di ventenne giovinezza ritrovata.

Le fasi del Raduno incalzano e si susseguono cronometriche.

ORE 13,30. RANCIO DI CORPO. - Un grandioso banchetto, con oltre duemila coperti e tanto di spumante, in una immensa sala da pranzo della Caserma del Genio a Bagnoli, riccamente e carristicamente addobbata di tri-

colori e fiamme rosso-blù. Rancio specialissimo consumato in perfetta letizia sul ritmo della fanfara, dei canti e dei brindisi. Al pranzo il Sottosegretario alla Difesa, On. Caiati, preso dall'entusiasmo carrista, parla di nuovo ed entusiasticamente ai radunisti. Prende anche la parola il Comandante della Regione Militare Meridionale generale di Corpo d'Armata Guido Boschetti per rivolgere ai convenuti un sentito indirizzo di saluto e di esaltazione delle glorie del car-

risimo italiano. Conclude i discorsi ed i brindisi, con commosso e lirico accento, il Grande Invalido Colonnello Verri.

ORE 18 RICEVIMENTO offerto dal Comune di Napoli a Palazzo Reale. Fastoso ricevimento organizzato con stile altamente signorile e consumato con stile e compostezza dai radunisti al cospetto della magnificenza dell'antica Reggia di Napoli.

MOSTRA DEL CARRISMO. - Una suggestiva sintesi del carri-



La superba inquadratura dei Labari A.N.C.I. in Piazza Plebiscito, durante le cerimonie ufficiali

re, con la possa fastosa di Palazzo Reale e con il misticismo di cupola e colonne del Tempio di S. Francesco, accoglie il Raduno. Sullo sfondo della piazza, davanti al Tempio, uno scenario di tela juta dove campeggia a caratteri giganti la scritta luminosa: 1° RADUNO NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA!

Il palco delle Autorità, le tribune del pubblico, un piccolo Altare solo al centro della piazza, gli allievi della Nunziatella e di Nisida in armi, rappresentanze



Piazza Plebiscito. Nel superbo scenario di questa piazza sono state celebrate le cerimonie ufficiali del raduno.

Solennità ed austerità delle cerimonie celebrative esaltano nel Raduno Patria e Carrismo

simo italiano, dai primi trabiccoli in ferraglie armate all'ultimo mostro d'acciaio in dotazione. Dalle prime fucine alle attuali divisioni corazzate. Sulla rotta dei carri armati le pietre miliari di sangue e di gloria della Storia del carrismo italiano eroicamente presente su tutti i campi di guerra.

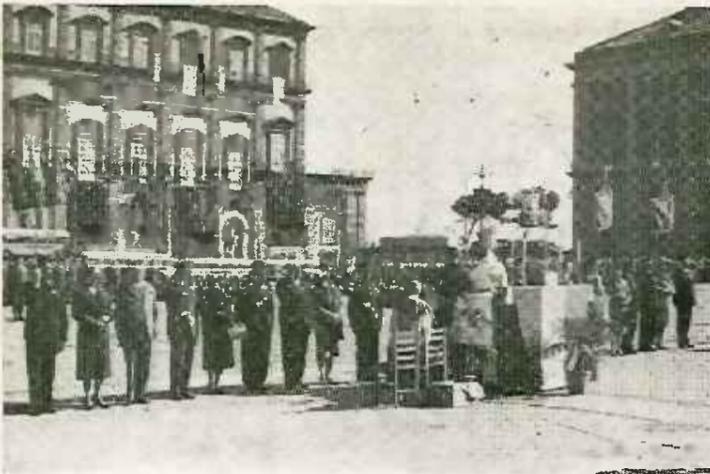
ORE 21 SPETTACOLO DI GALA offerto dall'Ente del Turismo di Napoli al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare. Un riuscitissimo e ricchissimo spettacolo con le più belle canzoni e con i migliori cantanti di Napoli, presentato da Silvio Noto in basco e stile carrista,

intrattiene con grande godimento i radunisti fino a notte inoltrata.

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE, GI-TA A CASERTA. Con un magnifico viaggio in autopullman, in un mattino di primavera, i radunisti, in piena euforia di canti e di affiatamento, giungono a Caserta. Sono affettuosamente ricevuti dal Comandante della Scuola Truppe Corazzate Generale Fiore con tutti i suoi ufficiali e sottufficiali. Successivamente i radunisti visitano, con estremo interesse, la Scuola. Vedono, fotografano, toccano, ci si ficcano dentro, ci fanno gruppi familiari, tornano ad ammirare i nuovi carri armati. E' un patetico ed



Piazza Plebiscito: l'imponente schieramento dei radunisti davanti al palazzo reale



Piazza Plebiscito: l'Ordinario Militare Mons. Pintonello, celebra la Messa e benedice i Labari delle nuove Sezioni della Campania; madrine dei Labari le gentili Signore: Boschetti, Spasiano, Lauro, Miele, Ponticelli, D'Aquino

affettuoso ritrovarsi di macchine e di uomini.

RANCIO DI CORPO anche a Caserta offerto dal Comando Scuola T.C. I radunisti sono ormai di casa in caserma e nell'ambiente che li accoglie, in tavoli da otto commensali, fiamme rosse senza stellette e fiamme rosse con stellette, signore, signorine e bambini fanno una famiglia sola che pranza, che ride, che brinda e che canta. Una meravigliosa giornata di sole e di affettuosa ospitalità la visita dei radunisti alla Scuola di Caserta.

ORE 14 COLONNA di pullman e «motori!», si torna a Napoli. Il Raduno è finito. A sera, i Labari, le Sezioni, le comitive

vanno alla stazione. E' un indimenticabile ed intenso momento di gioia e di malinconia. Ma i radunisti partono cantando.

Domani ognuno sarà a casa sua.

Ma il cuore e l'anima dei radunisti, presenti a Napoli nei giorni 7-8-9 novembre, sono beatamente colmi del 1° Raduno Nazionale Carristi e di Napoli «la bellissima».

Ma i cuori e le menti dei pro-

tagonisti del 1° Raduno Nazionale Carrista di Napoli sono pieni del proposito di ritrovarsi ancora tutti insieme. Di moltiplicarsi per la gioia e la fiera di ritrovarsi e di riconoscersi integralmente italiani e carristi all'insegna della Associazione Nazionale Carristi d'Italia che sempre più potentemente si forma e si afferma con essi e per essi.

Gabriele Bigonzoni

Telegramma del Sottosegretario alla Difesa

Rinnovando mio sentito ringraziamento et sincero apprezzamento per magnifica organizzazione Raduno, suggestiva cerimonia et ardente spirito patriottico carristi, formulo nuovi auguri per le fortune dei Carristi d'Italia. Cordialmente.

GIULIO CAIATI

Hanno onorato con la loro presenza il Raduno:

Il Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Giulio Caiati in rappresentanza del Ministro della Difesa. Il Comandante della Regione Militare Meridionale Gen. di C. A. Guido Boschetti in rappresentanza del Capo S.M.E.

Autorità Militari: Ammiraglio Ruta, Gen. Valente, Gen. Centofanti, Gen. Campa, Gen. Gasperi, Gen. Scattini, Gen. Olmi, Gen. Di Nisio, Gen. Pancrazi e molti altri.

Autorità Civili: il Giudice Costituzionale Sandulli, il Prefetto Spasiano, il Commissario Straordinario del Comune di Napoli Preletto Corvera, il Questore Musco e molti altri.

La Presidenza Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia esprime il più vivo ringraziamento al Comando della Regione Militare Meridionale che tanto validamente ha contribuito al successo del Raduno.

Il più vivo ringraziamento giunge anche ai Presidenti della Regione Campana e della Sezione di Napoli per la perfetta organizzazione realizzata per il migliore esito del Raduno.



Il Sottosegretario alla Difesa On. Giulio Caiati, accompagnato dal Comandante della R. M. M. Gen. C. A. Boschetti, in basco da carrista, passa in rivista i radunisti in Piazza Plebiscito



Piazza Plebiscito - La tribuna delle Autorità

Il cuore di Napoli

Il saluto del Commissario Straordinario di Napoli Prefetto CORRERA indirizzato ai radunisti in piazza Plebiscito:

Carristi d'Italia!

Napoli ha accolto questo Vostro Primo Raduno Nazionale con una delle Sue luminose giornate e con una festa di colori, per meglio manifestarVi la Sua grande gioia nel vederVi qui, convenuti da ogni contrada d'Italia, per cementare, nel ricordo delle Vostre epopee, i vincoli della Vostra fraternità d'Armi, e perché nuovo e più vibrante alimento fosse dato dalla Vostra ferma fede negli ideali della Patria.

Napoli è veramente orgogliosa di essere stata scelta a sede del Vostro Primo Convegno e, nel porgerVi commossa, a mio mezzo, il Suo più fervido saluto, Vi accoglie, veterani e giovani leve, con un abbraccio d'amore, partecipando così con tutta la sua solidarietà di sentimenti e con la più viva simpatia a questa Vostra imponente manifestazione che si onora della presenza del rappresentante del Governo e delle più alte Autorità Militari, Religiose e Civili.

Questa Città, nei secoli adusa ai più gravi sacrifici e ai più grandi palpiti di generosità e di fede, che alla Patria ha dato in ogni tempo contributo ampio di vita e di beni e che è onorata anch'essa dalla più alta decorazione al V.M., rievoca con Voi, in questo giorno, le fulgide glorie e i sacrifici della Vostra Arma, sempre e dovunque tesa, con ferrea mole e con ferreo cuore, e con spirito di volontà e di fermezza, al di là di ogni ostacolo, a ghermire e a strappare la Vittoria nel nome d'Italia, e onora tutti i Vostri caduti, qui con Voi e con Noi presenti per additarci in ogni momento l'esempio e le vie del dovere.

Carristi d'Italia!

Napoli saluta il Vostro glorioso vessillo e si inchina innanzi ad Esso in un reverente omaggio perché simbolo non solo della Vostra storia e della Vostra gloria, ma della storia e delle glorie di tutte le Forze Armate d'Italia.

Si riaffermi oggi in questo rito l'impegno di servire sempre la Patria e di porre, come in guerra, così in pace, ogni intento perché i propositi e le opere della Fraternità e dell'Unità siano da Noi saldamente difese nel nome sacro dell'Italia immortale per un migliore avvenire della Gente Nostra.



Sopra: lo sbarco dall'A. Doria

Sotto: la partenza con la Cristoforo Colombo

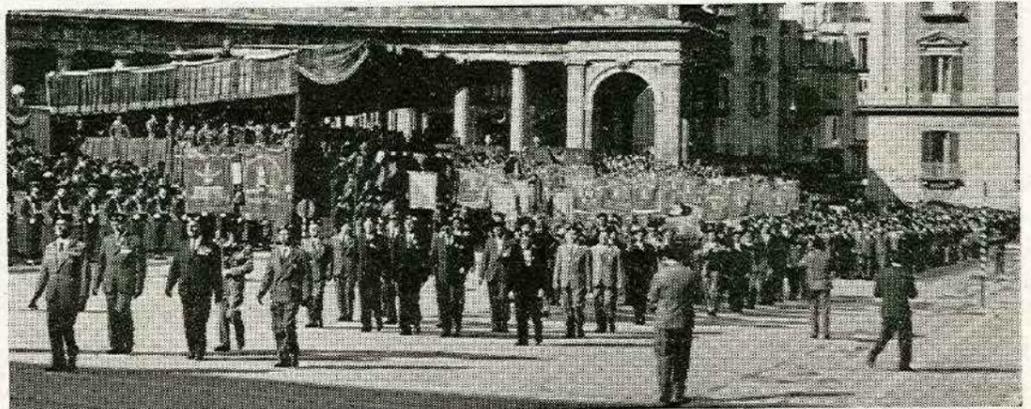


Il gruppo dei radunisti Liguri e Piemontesi accorsi al raduno via mare.

La superba SFILATA



Carristi di tutti i gradi - di tutte le leve - di tutta Italia: un blocco solo - un cuore solo - un passo solo!



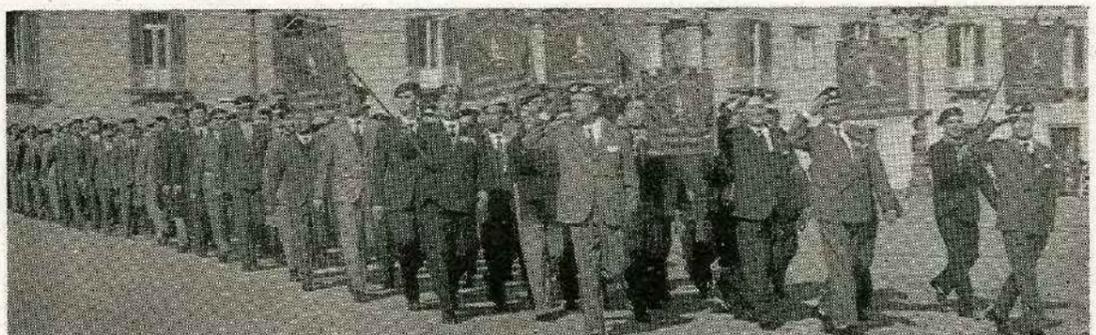
Inizia lo sfilamento. In testa il Gen. Stella seguito dai generali Brunetti, Fortuna, Pintaldi; poi il Medagliere, il Labaro, il gruppo di presidenti Regionali (Generali Galleani, Perdicchi, Cascio; Colonnelli Zoppolato, Piva), segue il gruppo Labari delle Sezioni



Sfilano i Labari e le rappresentanze delle Sezioni A.N.C.I. del Nord-Italia; in testa il Col. Coniglio-Alaimo ed il Col. Russo



Sfila il Lazio con in testa il Presidente Regionale Gen. Pedoni



Sfila la Campania con le sue 6 Sezioni testè costituite con Labari, rappresentanze dell'Italia Meridionale e Insulare. In testa i generali Anzini, Jezzi, d'Ajello di S. Irene ed il T. Col. Lomaglio



Un espressivo scorcio di « famiglia ANCI » al rancio di corpo consumato in perfetta letizia da oltre duemila radunisti. In fondo il tavolo delle autorità

MOSTRA DEL CARRISMO

★ Quarant'anni di carrismo ★

Questo titolo, che è lo stesso della rassegna commemorativa allestita in occasione del nostro Primo Raduno Nazionale, ha destato e desterà qualche sorpresa e perplessità.

E gli è che « ufficialmente » il carrismo italiano è nato il 1. ottobre 1927, quando fu fondato il « reggimento carri armati ». E allora? Donde questa anzianità retrodatata, e per giunta di 8 anni?

Non crediate, vi prego, che abbiamo alterato la storia, e quindi il nostro atto di nascita; si tratta soltan-

dere onore ai primi volontari e ai carristi che, in tempi difficili per la incompienza e l'insipienza, seppero continuare ad aver fede nel futuro di reparti destinati a rivoluzionare le guerre moderne.

Così, la « rassegna commemorativa del carrismo » che ha suscitato la commossa ammirazione di veterani e di giovani, ha avuto, come entrata d'onore, il ricostruito ingresso della caserma del « reparto carri armati » del 1923.

Dal ricordo di quei pionieristici an-

Guido Boschetti, Comandante la Regione Militare Meridionale:

Colonnello Enzo Del Pozzo, Ten. Col. Francesco Izzo, Ten. Col. Cesare Simula, Maggiore Michele Sichenze, Maggiore Gaspare de Riso, Capitano Salvatore Tortora, Capitano Giorgio Albertazzi.

La rassegna ha potuto essere realizzata grazie al generoso contributo di carristi in servizio e in congedo, alle larghe agevolazioni del Comune di Napoli, agli aiuti degli Enti cittadini e provinciali.

Tenteremo di descrivervi, anche se solo la diretta visione poteva compiutamente giungere al cuore, questo rievocazione.

Un primo quadro sintetico mostrava, con un simbolo architettonico delle varie città, i primi 6 reggimenti. Seguivano i bozzetti storici raffiguranti la partecipazione dei carristi alle operazioni sui vari fronti di guerra, costruiti con un realismo impressionante. I paesaggi sconfinati ed aridi dell'Africa Settentrionale; le case diroccate della Spagna; le montagne nevose e terribili del Fronte Occidentale, Jugoslavia, Albania, Grecia; le sabbie infuocate della Marmarica dove la gloria dei carristi italiani si trasformò in apoteosi, tutto fu simbolizzato con stupendo efficacia, anche per la presenza di esemplari dei vari carri che parteciparono a quelle memorabili battaglie.

Ma la sintesi più viva e penetrante negli animi fu costituita dal « viale della Gloria » e dal ricostruito monumento di q. 33 di El Alamein. I vessilli degli 85 battaglioni splendenti al sole portarono alla commovente ricerca, da parte dei reduci, dell'inssegna del proprio reparto; si assistette così allo spettacolo più umano e sentito, per i ricordi, i racconti ai familiari presenti, la nostalgia che invadeva i cuori, per giungere infine al simbolo più sublime, a quel monumento di El Alamein che, perfettamente ricostruito, trascinava compiutamente nell'atmosfera di quell'inferno glorioso.

« Noi siamo venuti per nulla », ci disse un anziano del Piemonte, di quella terra di soldati forti e generosi. I suoi occhi luccicavano nel portare lo sguardo a quel lembo di tri colore che sventava sul monumento.

Era un novello incontro con la Patria di sempre, che i carristi amano ed amano più che la vita.

CESARE SIMULA

PRIMA del Raduno

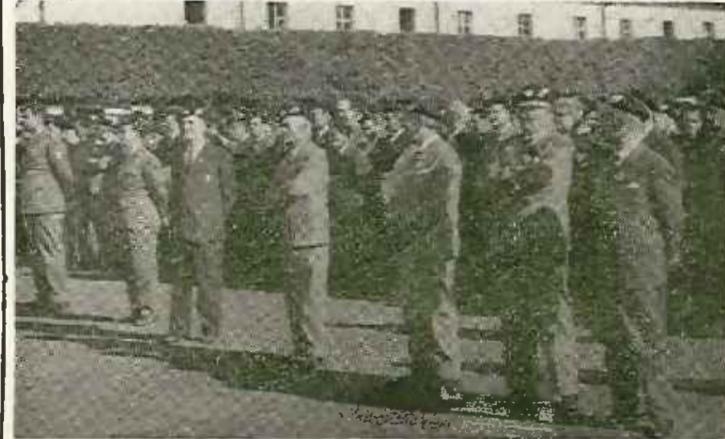
La vigilia. L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, di recentissima costituzione e penultima Associazione d'Arma nata tra le consorelle d'Italia, nei suoi pur brevi anni di vita, aveva dimostrato, per entusiasmo associativo nelle varie Sezioni sorte in tutta Italia, una immediata vitalità ed una notevole efficienza, qualitativa e quantitativa, di struttura Nazionale, anche se le numerose manifestazioni, alle quali vivacemente partecipava, avessero carattere tipicamente locale. Occorreva all'Associazione un collaudo, una sortita dalle Sedi Provinciali, con moto centripeto dalla più lontana periferia, che raccogliesse tutte le forze e le assommasse in una forza sola con un volto solo per vederla bene in faccia e conoscerla finalmente. Occorreva il Raduno Nazionale: per questo la Presidenza decise il 1° Raduno Nazionale Carristi d'Italia.

Infiniti furono i problemi, tutti quasi insolubili, che si presentarono subito. Ma una volontà caparbia ed una fede smisu-

rata nello spirito carrista, le sole scienze a disposizione della Presidenza Nazionale, risolsero tutti i problemi. Fu così che la Presidenza decise il Raduno a Napoli e nella prima decade di novembre contro tutti i « se », contro tutti i « ma », contro « l'inverno » e contro il « bilancio ».

A questa vigilia bisogna dare un nome, anzi due nomi, un binomio perfetto: Miglio-Stella. Il Presidente Miglio la fede incondussa. Il Vice Presidente Stella fede e moto perpetuo. Il Segretario Generale Boldrini, il Vice Segretario Generale Pintaldi e tutti gli elementi della Presidenza fecero motore. Il generale Pedoni, con tutta la sua infinita fede carrista e con il suo solido Lazio, recò la prima benzina.

Così la traballante e primitiva macchina dell'organizzazione del Raduno si mise in moto. Venne dato l'annuncio ufficiale del Raduno sul giornale dell'Associazione « Il Carrista d'Italia », fu costituito il Comitato Organizzatore di Napoli, partirono le prime circolari ed infine divampò la febbre del Raduno.



Caserta - I radunisti in visita alla Scuola Truppe Corazzate ascoltano il saluto del Comandante della Scuola gen. Fiore. Da destra: gen. Jezzi, gen. d'AJello di S. Irene, gen. Anzini, gen. Stella, gen. Fortuna

DOPO il Raduno

Il 1° Raduno Nazionale dei Carristi d'Italia ha sorpreso tutti, anche noi stessi che lo abbiamo seguito e organizzato, per il numero dei partecipanti e più ancora per l'entusiasmo e per il clima nel quale si è realizzato.

Un affettuoso abbraccio è stata la sintesi; un abbraccio che ha commosso tutti, ha rinsaldato i vincoli di cameratismo e i sentimenti di affetto tra compagni d'arma di ogni grado e di ogni regione d'Italia, convenuti a Napoli per ritrovarsi e per testimoniare quanto sia ancora saldo tra i carristi l'amore e la fede per la Patria.

L'Associazione Carristi, sorta per volontà del compianto generale Babini e sapientemente organizzata e guidata dal Presidente Nazionale Gen. Miglio e dal V. Presidente Nazionale Generale Stella, ha collaudata la sua forza numerica e morale convenendo a Napoli per il suo 1° Raduno Nazionale.

Il nostro faticoso lavoro organizzativo è stato ricompensato, le ansie e i timori che in qualche momento ci indussero al pessimismo, sono state soverchiate dalla gioia della realtà.

La nostra Associazione è già stata collaudata ed è già forte e fiorente di Sezioni in tutta Italia. Ma non è questo il nostro traguardo: noi vogliamo che ovunque sono carristi ivi, sorga una sezione!

I nostri sforzi sono ora tutti orientati verso detta meta.

Preghiamo, perciò, vivamente, i carristi convenuti al raduno, di propagandare il nostro entusiasmo e la nostra fede e di invitare i compagni d'arme, non ancora iscritti, ad associarsi il più presto possibile o a farsi promotori della costituzione delle sezioni tuttora da costituire.

Generale Corrado Pintaldi
V. Segretario Generale



Mostra del carrismo: Viale della Gloria



Mostra del carrismo. La suggestiva ricostruzione dell'ingresso della vecchia caserma del « Reparto Carri Armati » del 1923, entrata d'onore alla Mostra

to di una ricerca che ci ha portato, ni lontani, dai trombettieri nelle uniformi delle varie epoche con le drappelle dei 10 reggimenti, la « mostra » carrista ci ha portato con gli occhi e con il cuore alle varie pagine di guerra, che tutte assieme formano un libro d'oro di eroismi e di dedizione.

Scopo dell'iniziativa è stato: da una parte, di venire incontro alla nostalgia dei reduci portandoli a rivivere le battaglie da essi combattute con « ferreo cuore » nella « ferrea mole » dei carri armati; dall'altra di offrire al patriottico popolo napoletano la visione e la testimonianza degli eroismi di questi soldati italiani che nella buona e nell'avversa fortuna tennero alta la nostra Bandiera.

Ideatori e realizzatori della rassegna del carrismo sono stati, sotto lo alto patrocinio di S. E. il Generale

Né i carri armati, dopo quella partecipazione bellica, scomparvero dai ranghi dell'Esercito Italiano per ricomparire magicamente nel 1927; la « compagnia autonoma carri d'assalto », il « reparto carri armati », il « centro di formazione carri armati » tennero viva la fiamma carrista sino all'organica costituzione del reggimento e dei battaglioni.

« Quarant'anni di carrismo », dunque, per la verità storica e per ren-

VITA DELLE SEZIONI

I Carristi bergamaschi donano a Bergamo un carro armato di El Alamein

Il cimelio posto al centro di un'aiuola sugli spalti che dominano Valtesse - La cerimonia della consegna



Bergamo - Il carro armato di El Alamein donato dai carristi bergamaschi a Bergamo

Sotto un cielo terso e limpido, nella splendida cornice del Parco della Rimembranza in Rocca, dove le genti bergamasche sono andate via via raccogliendo i più cari cimeli della storia della nostra città a testimonianza del generoso contributo dato da Bergamo alla libertà dell'Italia fin dalle prime guerre d'indipendenza, la Sezione Bergamasca Carristi ha ieri mattina fatto solenne consegna al Comune del carro armato italiano proveniente da El Alamein.

Bergamo viene così ad essere, grazie alla generosa iniziativa della Sezione Carristi, l'unica città d'Italia che abbia innalzato un mezzo corazzato di tale mole a simbolico monumento del valore dei carristi.

La cerimonia della consegna ha avuto inizio, dopo il raduno fatto in città bassa di tutti i partecipanti, alle ore 10 in Rocca.

Qui, sullo spiazzo antistante la massiccia torre rotonda, dove già da decine d'anni è stato posto il cannone della prima guerra mondiale, era innalzato un Altare da campo per la Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare della «Legnano», Don Teodoro Galdi.

Tutt'attorno si erano andati raccogliendo i carristi bergamaschi con i loro compagni d'arme venuti da numerose città d'Italia. Erano presenti, con il loro labaro, le Sezioni di Brescia, di Milano, di Bologna, di Verona, di Vercelli e di Novara. Accanto all'Altare era stato posto, con la scorta di due carristi, il Labaro Nazionale ricoperto di ben 47 medaglie d'oro. A corona ai lati dello stesso erano stati posti i labari delle Associazioni e Sezioni bergamasche e della provincia dei Bersaglieri, degli Alpini paracadutisti, della Marina, dell'Aviazione, degli Artiglieri, dei Granatieri, dei Fanti, dei Volontari in guerra, dei Combattenti e Reduci, delle Famiglie Caduti e Dispersi, del Nastro Azzurro.

Tra le numerose Autorità civili e militari abbiamo notato il vice Prefetto dott. Ariano; il Sindaco, avv. Simoncini, con la Giunta, il Comandante della Divisione «Legnano», generale Emiliano Scotti; Monsignor Scattini, in rappresentanza del Vescovo; il Generale Antonio Pedoni, in rappresentanza del Presidente Nazionale dell'ANCI Generale Miglio, il generale M. O. Fortuna; il gen. Galleani; il gen. Benvenuti; i capitani M. O. Pesenti, Griotti e Todeschini; il maggiore Gulino dei Carabinieri. Erano inoltre presenti un picchetto armato del 4° Reggimento Carristi della «Legnano», una rappresentanza delle orfane di guerra, la

fanfara del 68° Fanteria e la Banda comunale «Donizetti».

Prestava servizio un gruppo di Vigili Urbani al comando del capitano Poggi.

Al termine della Santa Messa, durante la quale il Sacerdote officiante aveva rivolto alcune brevi parole ai presenti ricordando il sacrificio di tanti bergamaschi nel corso di numerose guerre e invocando la benedizione di Dio e la pace su tutti gli uomini, si è passati alla cerimonia della consegna.

Sul luogo dove era stato posto il carro armato, circondato dall'erba e dai cipressi, in una aiuola che spazia su Valtesse, è stata in primo luogo scoperta una lapide per tutti i carristi bergamaschi caduti in guerra.

Mentre il picchetto armato presentava le armi, la madrina signora Elena Dei Barbagli — madre di una Medaglia d'Oro, caduto ad El Aghella — ha scoperto la lapide e su di essa ha posto una

corona d'alloro. Dagli spalti della Rocca intanto cadeva una pioggia colorata di manifestini inneggianti ai carristi, mentre in aria scoppiavano mortaretti.

Il generale Pedoni, a nome della Presidenza Nazionale dell'ANCI, ha poi rivolto un caldo ringraziamento a Bergamo per la magnifica accoglienza e per la significativa cerimonia che stava svolgendosi. Al termine, ha preso la parola il Presidente della Sezione Carristi di Bergamo, la quale era presente con tutti i suoi iscritti, dal vice Presidente magg. Perolari, al Segretario sig. Bertulesi e al Consiglio composto dai signori Mangili, Rossi, Corti, Pelliccioli, Togni, Mosconi, Comper, Ribolla, Sana e Sora. Il Presidente tenente col. Barbagli ha detto, all'atto della consegna del carro armato al Comune di Bergamo, che a nome di tutte le Sezioni carristi quello voleva essere un degno e tangibile omaggio alla città che fu terra natale di molti fulgidi eroi che diedero il loro sangue per il grande ideale di una Italia libera. Egli si è augurato che il loro ricordo, commemorato nel pesante mezzo corazzato, non vada disperso e rimanga saldo in ogni momento negli anni a venire.

Il Sindaco ha poi ringraziato, a nome di tutta la popolazione bergamasca da lui rappresentata, assicurando che Bergamo conserverà tra i suoi cimeli più cari il carro armato, cimelio che rappresenta l'onore delle armi d'Italia. Mole d'acciaio inerte, ma viva nell'attestare il valore e la gloria delle genti bergamasche.

(dall'Eco di Bergamo del 5-10-59)



Bergamo - La lapide ai Carristi bergamaschi caduti

In costante sviluppo e potenziamento l'A.N.C.I. del Lazio



Capitano Carrista Vittorio Piccinini Medaglia d'Oro alla Memoria, al quale è stata intestata la Sezione romana

Alla chiusura del 1959 il Lazio chiude il suo «attivo» con importanti «voci» ed i risultati sono il frutto di un meticoloso lavoro di potenziamento svolto dalla Presidenza regionale che ha la soddisfazione di:

— poter constatare che il nume-

ro dei soci tesserati e tesserandi ha raggiunto nell'ambito regionale la cifra di 2.447;

— vedere entrare ufficialmente con piena autonomia ed indipendenza le nuove sezioni di Frosinone (prov.); Latina (prov.); Viterbo (prov.); Anagni (comunale); Cassino (comunale);

— avere realizzato la costituzione di un «gruppo regionale F.R. motorizzate», che si avvia verso il centinaio di iscritti.

Lo spirito che alberga nel ferreo cuore delle Fiamme Rosse laziali ha dato ancora una prova tangibile della possanza in occasione del Raduno nazionale di Napoli dove il Lazio si è «classificato» al secondo posto nel numero dei partecipanti, e cioè subito dopo la Campania, ovviamente agevolata dalla vicinanza alla città del Vesuvio.

La Presidenza regionale rinnova a tutte le sezioni i migliori auguri pronta a dare sempre loro una mano tutte le volte che esse lo richiederanno, sicura che ogni sezione in breve brillerà tra gli astri di prima grandezza.

Sezione di Roma

Il Consiglio regionale nella convocazione del 26 novembre '59 ha deciso all'unanimità di intestare la

sezione alla Medaglia d'Oro al V. M. Capitano carrista Vittorio Piccinini, intendendo con questa decisione onorare e ricordare tutti i Caduti carristi.

— Il numero dei soci tesserati e tesserandi ha raggiunto la cifra di 931.

— Il Labaro della Sezione, con rappresentanza, è sempre intervenuto alle più importanti manifestazioni e celebrazioni patriottiche e combattentistiche.

— Il 1° ottobre è stato oggetto di particolari manifestazioni in testa alle quali una visita alla Caserma al «Forte Tiburtino» sulla del «Reggimento carri armati» e delle ricostituzione della specialità con la «Scuola di Carrismo», pilastro con la «Scuola di cavalleria» di Tor di Quinto «dell'attuale scuola Truppe corazzate».

Nella visita al «Forte Tiburtino» i carristi romani si sono resi interpreti di tutte le Fiamme Rosse deponendo un omaggio floreale al monumento ai Caduti Carristi, affettuosamente curato dal reparto di artiglieria corazzata che alloggia in quella Caserma.

A Firenze

Bella attività ANCI 1959 e programmi per il 1960

ATTIVITA' SVOLTA DALLA SEZIONE PER L'ANNO 1959

L'attività della sezione per il 1959, si è aperta con la distribuzione della befanca ai figli dei soci, tenuta il 10 Gennaio nei locali dell'Albergo Cavour, con la presenza della rappresentanza delle autorità militari e civili cittadine.

I giorni 7-8-9 Novembre la rappresentanza di questa sezione con il labaro, composta di 15 membri e relative famiglie ha partecipato al raduno nazionale tenuto a Napoli.

Il giorno 6 Dicembre, nei locali della Mostra Mercato dell'Artigianato, si è tenuta l'assemblea ordinaria per l'elezione delle cariche per il biennio 1960-1961, dalla quale risultarono eletti:

Presidente: Geom. Corrado Curradi - V. Presidente: Cav. Casini Renzo - Tesoriere: Dott. Giuseppe Torri - Consiglieri: Dott. Mario Soldi, Dott. Gilberto Carisio, Sig. Aldo Corti, Sig. Remo Righi, Sig. Vittorio Carboni, Sig. Renato Manetti, Sig. Benedetto Perone.

PROGRAMMA DELLA SEZIONE PER L'ANNO 1960

E' in fase di organizzazione, per il mese di Febbraio p.v. una cena so-

Le notizie sull'attività annuale svolta dalle sezioni sono state limitate per la preponderante importanza di stampa del raduno. Nel prossimo numero sarà data ampia pubblicazione a relazioni rendiconti e programmi che le sezioni invieranno.



Lourdes - Al raduno Internazionale Combattenti con la Delegazione Italiana, guidata dal nostro Generale Stella, la rappresentanza dell'A.N.C.I. con il Labaro di Genova ed il Colonnello Zoppoloto

ziale e nell'occasione sarà consegnata la tessera di Presidente Onorario al Colonnello Carrista Formenti Cav. Paolo.

Per il mese di Aprile, sarà organizzata una autocolumna per recarsi a Montevarchi in occasione della benedizione del labaro di quella sezione.

Saranno presi accordi con il Presidente della Sezione di Grosseto per una riunione in quella città delle varie sezioni Toscane e saranno invitati anche i soci della vicina Sezione di Bologna.

Si fanno voti, affinché la Presidenza Nazionale organizzi un altro raduno nazionale, in una città di tradizioni carriste, come Siena, Verona etc.

Efficienza e funzionalità della Sezione «V. Babini»

SITUAZIONE

Alla data del 31 dicembre scorso l'entità numerica della Sezione, a carattere Nazionale, «Valentino Babini», che riunisce attorno al suo Labaro tutti i carristi d'Italia che non fanno capo ad alcuna Sezione a carattere regionale, era la seguente:

— regolarmente tesserati ed in regola con la quota sociale n. 450 di cui:

n. 29 in regola con il nuovo anno (1960);

n. 70 in attesa di rinnovo tessera 1960;

n. 351 carristi di recente congedamento.

A tutti viene inviato il giornale «Il Carrista d'Italia».

ATTIVITA'

La Sezione ha partecipato al Raduno Nazionale di Napoli con labaro e n. 18 iscritti provenienti da varie regioni d'Italia.

Ha partecipato inoltre alla cerimonia svoltasi all'Altare della Patria in Roma, in occasione della venuta del Presidente U.S.A., con Labaro e numerosi iscritti che si sono successivamente riuniti in amichevole cena alla trattoria del consocio Giraldi, ai «Fori Imperiali».

SALUTO

Al generale R. O. Gabriele Verri, già iscritto al «V. Babini» ora trasferito alla Sezione di Bari, giunga cordialissimo il saluto di commiato.

INVITO

I consoci che già hanno confermato per il 1959 la loro adesione alla V. Babini sono pregati di riconfermarla per il 1960, versando la relativa quota associativa. Il conto corrente postale della Sezione è il 1/15664.

I carristi di recente congedamento che non hanno possibilità di iscriversi ad alcuna Sezione periferica sono pregati di inviare una cartolina di adesione alla V. Babini - via Legnano, 2/a Roma - che provvederà ad inviare loro il bollino per l'anno 1960, il distintivo sociale, se ne sono sprovvisti, i successivi numeri del giornale della Associazione, comunicazioni varie ecc.

NUOVE SEZIONI



Cuneo - La sala della riunione nel grande albergo Augustus Minerva di Cuneo — mentre svolge la relazione il Presidente Provinciale il Capitano Maggiore Luigi - presente il Prefetto della Provincia, Capitano carrista Lorenzo Lorè e le massime Autorità Provinciali

CUNEO

Il 25 ottobre 1959, con solenne cerimonia, alla presenza delle massime autorità provinciali, e con l'entusiastica partecipazione di numerosissimi carristi si è costituita a Cuneo la sezione A.N.C.I.

La cerimonia ha avuto luogo nel grandioso salone del Grande Albergo Augustus-Minerva, caratteristicamente addobbato. Facevano spicco su una parete, in originale ed artistica fototeca, episodi di vita e di storia carrista.

Le elezioni delle cariche sociali si sono effettuate con l'approvazione ad

acclamazione della lista indicativa proposta dal Comitato con i seguenti nominativi:

Presidente: Cap. Maggiore Rag. Luigi - **Vice Presidente:** Serg. Magg. Rainieri Michele - **Consiglieri:** Cap. Berti Emilio - Ten. Candelo Roberto - Cap. Magg. Garelli Sergio - Gen. Giordano Aldo - Sold. Luciano Bruno - Sold. Griseri Pietro - Ten. Pizzolo Giuseppe - **Sindaci:** Capor. Ambrosio Aldo - Sold. Barbero Umberto - Sold. Bottallo Leone

Brindisi, canti e premi hanno concluso la brillantissima manifestazione di altissimo tono e stile carrista.



Cuneo, 25-10-1959 - Il tavolo della Presidenza al saluto del Vice Sindaco della città di Cuneo - Comm. Silvestro con il Gen. Albamonte della Presidenza Nazionale - il promotore della manifestazione - capitano Maggiore Luigi e il Vice Presidente - Serg. Magg. Rainieri Michele

COSENZA

Il 1° Novembre u.s. ha avuto luogo a Cosenza il Raduno Interregionale dei Bersaglieri del Meridione unitamente alla costituzione della Sezione provinciale carristi di Cosenza, presenti il Comandante della Regione Militare Meridionale Gen. di C.A. Guido Boschetti e il Presidente Nazionale dell'Associazione dei Bersaglieri Gen. di C.A. Arturo Scattini.

Per la Presidenza Nazionale della A.N.C.I. erano presenti il generale Fortuna.

La manifestazione, imponente per il numero dei partecipanti e per le alte Autorità civili e militari convenute, si è svolta in un clima di alta fede patriottica.

Monsignor Pintonello ha benedetto il Labaro della Sezione Carristi di Cosenza.

Presidente della Sezione è stato nominato l'avvocato Baldo Pisani, Presidente della Deputazione Provinciale di Cosenza.

MONTEVARCHI

Il giorno 20 dicembre a norma di statuto si è costituita la Sezione di Monteverchi, a reggere la sezione sono stati eletti:

Presidente: Sig. Giorgio Verniani. **v. presidente:** Sig. Bruno Chiosi, **segretario:** Sig. Ilario Reconditi, **consiglieri** i Sigg. Angiolo Ermini, Adelmo Burbassi, Vinicio Buffoni.

FROSINONE

Il 1960 trova attive nel territorio di questa provincia:

1) una sezione provinciale, costituita in data 30 ottobre 1959 ed affidata al Commissario straordinario Comm. Italo Zeppieri — organizzato

gio ai Caduti, nel cimitero di guerra di Migliano di Montelungo.

LATINA

La sezione provinciale è passata nelle mani del Commissario Straordinario carrista Sig. Emilio Cuseo, già a lavoro col fermo proposito di potenziare sistematicamente la Sezione, che conta n. 158 tesserati e 393 tesseredi. Al raduno di Napoli il gruppo dei partecipanti con in testa il Commissario si è distinto per ordine e affiatamento, e per spirito di collaborazione.

VITERBO

La sezione provinciale, si è costituita in data 21 ottobre 1959 col Commissario Straordinario Avv. Dott. Francesco De Nichilo, S.Tenente carrista, Recapito: Via Maria SS. Liberatrice, 17 presso lo studio dell'Avv. De Nichilo. Conta n. 207 tesserati e n. 206 tesseredi.

Il lavoro di potenziamento è in pieno sviluppo sotto l'impulso del Commissario e con la collaborazione del sergente carrista Martucci e del carrista Ricci, residenti a Ischia di Castro.

Si prevedono brillanti affermazioni. Una rappresentanza della Sezione è intervenuta al Raduno Nazionale di Napoli col Labaro.



Napoli 9-1-1960 - il generale Pintaldi, in rappresentanza e per incarico del Presidente Nazionale dell'A.N.C.I. Gen. Miglio, consegna al Gen. di C. A. Guido Boschetti la tessera di « socio onorario »

* * Asterischi * *

SALUTO

« Il carrista d'Italia » porge fraterni saluti augurali a « il Geniere » organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia che ha visto la luce il 4-12-1959 e si è già validamente affiancato alla stampa delle Associazioni d'Arma. Auguri.

PROMOZIONI

Il generale di brigata R.O. Giuseppe Anzini è stato promosso a generale di divisione.

Il Colonnello R.O. Gabriele Verri è stato di recente promosso generale. Vivissimi rallegramenti.

ESEMPIO DA IMITARE (da Bologna)

Sul tavolo del presidente fa bella mostra di se un panciuto salvadanaio di coccio su cui, esperta mano, ha di-

segnato, come su antico prezioso vaso etrusco, il carro armato tra fantasiosi disegni in rosso-blu da coprire tutta la superficie fino alla bocca, sempre aperta per ricevere.

La bocca, sempre aperta, sembra atteggiata ad un bel sorriso di ringraziamento.

Infatti, non vi è carrista che si presenti in sede che non faccia cadere dolcemente su quella bocca graziosa, un gettone, quale che sia anche se è un semplice modesto ventino!

E la bocca sorride e ringrazia così che, affascinati da quel fluido ammalatore, nessuno resiste... ed i gettoni scivolano, con grato tintinnio metallico, per quella bella bocca nel capace coccio.

Perché sorride quella bocca?

Perché tra i disegni armonicamente tracciati vi è una scritta:

PRO GIORNALE

IL CARRISTA D'ITALIA

Quando il panciuto salvadanaio sarà tanto pieno da rigurgitare, quella boccuccia, che prima si compiacceva di sorridere a tutti, dirà una cifra: 10.000, 50.000, 100.000!

Se tutte le Sezioni avessero questo magico salvadanaio sul tavolo presidenziale, quante volte 10.000, 50.000, 100.000 affluissero alla Direzione del Giornale?

La risposta a tutte le presidenze!
Col. Luigi Consiglio Alaymo

LA POSTA

Al Generale di C.A. (R) Ismaele De Nisio.

Accogliamo la sua precisazione circa lo stelloncino apparso a pag. 2 del n. 4 del nostro giornale nel quale si dava notizia della riunione dei comandanti della Divisione Corazzata "Ariete" in occasione del X Anniversario della Costituzione della Divisione stessa. Precisiamo che non di costituzione si doveva scrivere bensì di ricostituzione della gloriosissima "Ariete".

Il Sig. Emilio Cuseo — presidente Sezione ANCI di Latina chiede notizie del tenente carrista Viglioni — comandante la 2ª compagnia del X btg, che operò in Africa Settentrionale dal gennaio 1942.

Il Sig. Bonaccorsi Livio di Ancona ricorda con affetto i commilitoni carristi del III e XXII Btg della Div. Ariete ed invia un abbraccio alla Medaglia d'Oro Umberto Dianda.

LUTTI

Il 14-12-59 è deceduto in Biella il Carrista Ronco Luigi Alla costernata famiglia le sentite condoglianze dell'A.N.C.I.

Il giorno 15-12-1959 si è spento in Rovigo il Colonnello carrista Bruno Melani, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Rovigo. Alla famiglia affranta giungano le più vive condoglianze dell'A.N.C.I.

Il giorno 31 gennaio 1960 si è spento in Messina il Generale Giovanni Maria Scalabrino bella figura di combattente e di soldato. L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia che annoverava il carrista generale Scalabrino tra i suoi collaboratori, nel ricordarlo a tutti i soci porge alla famiglia affranta dal gravissimo lutto, le più vive condoglianze.

Proprietà Edizione Amministrativa dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2 A

Direttore Responsabile Dr. Gabriele Bigonzoni

Autoriz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958 Tip. Imperia - Roma - Tel. 359.925

CENSIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Allo scopo di avere un aggiornato e preciso censimento dell'Associazione si pregano i Presidenti di Sezione, quelli che non lo avessero ancora fatto, di far pervenire al più presto alla Presidenza Nazionale l'elenco nominativo dei SOCI.

SOTTOSCRIZIONE PRO « IL CARRISTA D'ITALIA »	
ELENCO DELLE OFFERTE PERVENUTE:	
Offerte precedenti	L. 164.000
Ten. Adriano Parlanti - Monsummano, in memoria del Serg. Magg. Ulisse Martinelli	1.000
Sig. Aldo Nocentini - Cortona	1.000
Dr. Luigi Cocco - Milano	10.000
Col. Arrigo Apolloni - Loano	500
Sig. Livio Bonaccorsi - Ancona	500
Cap. Naldo Baglioni - Sanremo	1.000
Sezione A.N.C.I. di Imperia	2.000
Carristi del 3° Btg. C.A.R.T.P. Nocera-Inferiore per copie del « Il carrista d'Italia »	5.000
Gen. Michele Stella - Roma	5.000
Sezione « V. Babini » - Roma	5.000
Sezione di Roma	5.000
Dr. Fernando Amici - Milano	10.000
Ten. Bruno Bruschi	500
Totale L. 210.500	

Befana Carrista a Napoli

Presso la Casa del Soldato, si è svolta la « Befana del Carrista » organizzata dalla Sezione Carristi di Napoli per i figli dei suoi iscritti.

Il salone era riccamente addobbato e al centro faceva spicco un grande quadro riprodotto un carro armato. La manifestazione, perfettamente organizzata dal Generale Anzini, Presidente dell'Associazione Carristi di Napoli, con i suoi collaboratori, Gen. Iezzi e Ajello, dr. Ambrosio, rag. Andrioli, dr. Cavagnuolo si è tenuta sotto l'alto patronato del Comandante la Regione Militare Meridionale, S.E. il Generale Guido Boschetti, carrista tra i primi che era pre-

sente assieme al Colonnello carrista Del Pozzo, Capo di Stato Maggiore.

L'iniziativa benefica si è potuta attuare grazie alle Patronesse dell'Associazione che tanto si sono prodigate per venire incontro alle famiglie dei carristi più bisognosi.

I ricchi pacchi dono sono stati distribuiti dalle gentili signore del Comitato, ed ha fatto seguito una lotteria con bellissimi regali per i più fortunati.

La manifestazione, alla quale ha efficacemente collaborato il Maggiore Testaverde, Capo Ufficio Benessere, si è svolta nella più schietta allegria e cameratismo.



Befana carrista a Napoli - Il Comandante della R.M.M. Gen. C.A. Boschetti ed il Gen. Anzini - Presidente della Sezione di Napoli - distribuiscono la « befana » ai bimbi dei carristi